|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Description: Description: File:Italy-Emblem.svg**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “DANIELE CRESPI”*****Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R******Liceo delle Scienze Umane VAPM027011***Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) *Tel****. 0331 633256 - Fax 0331 674770***[**www.liceocrespi.gov.it**](http://www.liceocrespi.gov.it) ***E-mail: lccrespi@tin.it*** C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D | Description: Description: B03-q8C**CertINT® 2012** |

**PROGRAMMA LATINO a. s. 2017-2018 Classe 2BSU**

Da Digito, Irene Scaravelli, il Latino in 75 lezioni

Vol.1

I DIMOSTRATIVI E I DETERMINATIVI PAG.192

LA PROPOSIZIONE TEMPORALE PAG.214

(versioni: pag 217 n 8-9)

I PRONOMI PERSONALI PAG.218

I PRONOMI RELATIVI E LA PROPOSIZIONE RELATIVA PAG. 234

(versioni: pag 239 n 11-12-13)

I VERBI COMPOSTI DI SUM PAG.244

(versioni: pag 247 n 7; pag 249 n 4-5-6; pag 250 n 7-8-9; pag 251 n 10-11)

PARTICIPI PRESENTE E PERFETTO PAG.256

(versioni: pag 263 n 11)

L'ABLATIVO ASSOLUTO PAG.264

(versioni: pag 268 n 8-10; 269 n 11-12-13)

ALIQUIS, QUIS, QUIDAM PAG.270

IL PARTICIPIO FUTURO E LA PERIFRASTICA ATTIVA PAG.282

(versioni: pag 285 n 8)

GLI INFINITI PERFETTO E FUTURO E LA PROPOSIZIONE INFINITIVA PAG.286

(versioni: pag 291 n 10-11)

IL CONGIUNTIVO PRESENTE E IMPERFETTO PAG.292

(versioni: pag 297 n 8-9)

LA PROPOSIZIONE FINALE PAG.298

(versioni: pag 301 n 9; pag 305 n 11)

IL COMPLEMENTO DI LIMITAZIONE PAG.310

IL CONGIUNTIVO PERFETTO E PIUCCHEPERFETTO PAG.314

LA PROPOSIZIONE CONSECUTIVA PAG.320

(versioni: pag 323 n 8; pag 325 n 5; pag 326 n 6-7; pag 327 n 10)

Vol.2

IL COMPARATIVO E IL COMPLEMENTO DI PARAGONE PAG.2

(versioni: pag 7 n 11-12)

IL SUPERLATIVO E IL COMPLEMENTO PARTITIVO PAG.8

(versioni: pag 11 n 6-7)

IL CUM E CONGIUNTIVO PAG.38

(versioni: pag 41 n 6, pag 44 n 7-8; pag 45 n 10)

I VERBI DEPONENTI PAG.52

versioni: pag 27 n 8-9

Uso dei verbi fero e eo e di volontà

Busto Arsizio 05/06/2018

Prof.ssa Celano Elsa Rappresentanti alunni

Per alunni con debito formativo/consolidamento tutte le versioni in calce e le versioni/esercizi dal libro

Per gli alunni senza debito/consolidamento solo le versioni in calce

Per affrontare al meglio la traduzione ricorda sempre “I 10 consigli per tradurre con metodo” che trovi in fondo al libro di testo: Irene Scaravelli,Digito, Il latino in 75 lezioni, esercizi 1-2,ed.Zanichelli

Prima di tradurre ripeti la regola dell’ablativo assoluto dell’unità 40 e rispondi alle domande in calce ad ogni versione:

Versione pag.269 n. 11- 13; pag.277 n.9-10

Svolgi e traduci le frasi dell’esercizio pag.274 n.3

Prima di tradurre ripeti la regola del participio presente e perfetto, proposizione infinitiva, finale e rispondi alle domande in calce alle versioni:

Versione pag.304 n.9; pag. 305 n.12

Prima di tradurre ripeti la proposizione consecutiva dell’unità 48, i participi, l’ablativo assoluto, la temporale e la proposizione relativa e rispondi alle domande in calce alla versione:

Versione pag.327 n.10

Esercizio di completamento e di traduzione pag. 325 n.4

**NOTA BENE: come si traduce una versione**

Leggi con attenzione la scheda seguente in cui si spiega il procedimento della traduzione. Poi cerca di renderti conto se hai già acquisito questo metodo o se devi lavorarci ancora.

**Numa Pompilio**

*Vengono enumerate alcune caratteristiche del regno di Numa Pompilio, secondo re di Roma: a differenza del suo predecessore Romolo si dedicò più ad attività civili che militari.*

Postea Numa Pompilius rex creatus est, qui bellum quidem nullum gessit sed non mi­nus civitati quam Romulus profuit. Nam et leges Romanis moresque constituit, qui consuetudine proeliorum iam latrones ac semibarbari putabantur, et annum descripsit in decem menses prius sine aliqua supputatione confusum, et infinita Romae sacra ac templa constituit. Morbo decessit quadragesimo et tertio imperii anno.. (Eutropio, *Breviarium,* I, 3)

**primo periodo (da *postea* a *profuit*)**

- L'individuazione del soggetto (anche perché il titolo ha già fatto conoscere il personaggio di cui si parla) e del predicato è semplice: **Numa Pompilius... creatus est;**

-dopo la consultazione sul vocabolario si verrà a sapere che ***creo*** significa *eleggere, nominare...* e quindi **rex** deve essere il predicativo del soggetto; non ha senso infatti una traduzione come *il re Numa, Pompilio fu eletto;*

- segue una subordinata relativa il cui verbo è facilmente individuabile: qui... gessit;

- subito dopo la **congiunzione coordinante sed** unisce il precedente ***gessit*** con un altro verbo che in maniera evidente è **profuit.**

Lo schema del periodo è il seguente:

**Numa Pompilius... creatus est rex – qui ...** gessit - sed ... **profuit**

**TRADUZIONE**

*In seguito fu eletto re Numa Pompilio, che in verità non fece alcuna guerra, ma giovò alla cittadinanza non meno di Romolo.*

**secondo periodo (da *Nam* a *constutuit*)**

- II primo verbo che incontriamo è **constituit** ma un soggetto non viene espresso; poiché il periodo si apre con le due congiunzioni coordinanti **nam** e **et,** di cui la prima è dichiarativa, il verbo è senz'altro reggente ed il soggetto sarà lo stesso della frase precedente;

- troviamo poi il pronome relativo maschile qui, che può essere sia singolare sia plurale;

- il verbo è **putabantur,** 31 plurale, quindi il pronome relativo significherà *i* quali;

-a quale termine si riferirà il pronome? *a* ***leges?*** *a* ***Romanis?*** *a* ***mores?*** si noti innanzi tutto il legame coordinante ***-que*** che necessariamente lega ***mores*** con ***leges,*** che sono nello stesso caso; l'aiuto ci verrà dato dal senso: sono le leggi e i costumi che erano reputati semibarbari e briganti ? o sono i Romani ? è chiaro che la seconda soluzione è quella corretta, quindi il pronome relativo si riferisce *a* ***Romanis,*** e si ponga attenzione, quando metteremo in ordine le parole della prima parte, a tradurre **Romanis** subito prima del pronome relativo;

**-latrones ac semibarbari** insieme al verbo elettivo passivo sono dei predicativi del soggetto;

-et... **descripsit** dopo la virgola non può essere legato con ***putabantur,*** ma è coordinato con ***constituit,*** il soggetto è sempre **Numa,** il complemento oggetto è **annum** col quale leghiamo l'altro accusativo, **confusum;**

**et... constituit** è ancora una coordinata alle prime due;

- resta incerta la funzione di **Romae,** ma il contesto con tutte le altre parole al loro posto ce lo dovrebbe chiarire.

Lo schema del periodo è il seguente:

**(Numa) constituit... Romanis –** et descripsit – et **constituit**

**qui ...** putabantur

**TRADUZIONE**

*Infatti istituì leggi e usanze per i Romani, i quali erano ormai considerati bri­ganti e semibarbari a causa dell'abitudine agli scontri, e determinò in dieci mesi l'anno prima disordinato senza alcun calcolo (= l'anno che prima era in disordine senza calcoli precisi), e stabilì numerosi riti sacri e templi a Roma* (avrebbe un senso *di Roma?).*

**terzo periodo**

Molto semplice è la sua struttura formata da un solo verbo e alcuni complementi di immediata comprensione.

**TRADUZIONE**

*Morì di malattia nel 43° anno di governo (dopo 42 anni di governo).*

Bisogna stare molto attenti in italiano a legare strettamente pronome relativo e nome a cui esso si riferisce; in latino, grazie ai casi e al genere, i due termini da mettere in *relazione* possono essere anche distanziati, in italiano no. Non posso dire *Marco tornò con i miei amici, che era rimasto a Parigi,* mentre in latino questa stessa frase potrebbe essere espressa *Marcus rediit cum meis amicis, qui manserat Lutetiae*.

**Gli alunni con consolidamento e la parte restante della classe** avranno cura di tradurre le versioni qui sotto riportate e di rispondere alle domande dove richiesto. Sono richieste almeno due versioni di quelle del debito.La traduzione ripropone le regole studiate sul libro di testo I.Scaravelli Digito, Esercizi 1 e Esercizi 2, ed.Zanichelli.

**FAMOSE IMPRESE DI MILZIADE**

(pronomi relativi, determinativi, prop. temporale, relativa, infinitiva)

Miltiades Atheniensis, postquam Chersonesum pervenit, brevi tempore barbarorum copias profligavit et loca castellis idonea communiit. Multitudinem quam secum duxerat in agris collocavit crebrisque excursionibus locupletavit. Prudentia non minus quam fortuna adiuvit eum in ea re. Nam, postquam virtute militum devicerat hostium exercitus, summa aequitate res constituit atque ipse ibidem se suasque copias manere decrevit. Postea Lemnum nave pervenit et insulae incolas iussit sibi urbem tradere. Qui tum Lemnum incolebant, secunda fortuna adversariorum capti, resistere non ausi sunt (*osarono*) et ex insula migraverunt. Pari fortuna ceteras insulas, quas Cyclades appellant, sub potestatem Atheniensium redegit.

**FOCIONE ATENIESE**

(pronomi-aggettivi determinativi e dimostrativi, prop. temporali e consecutive, comparativi e superlativi)

Phocion Atheniensis, etsi saepe exercitibus praefuit summosque magistratus cepit, tamen multo eius notior integritas est vitae quam rei militaris labor. Itaque huius memoria est nulla, illius autem magna fama. Fuit enim perpetuo pauper, cum (*mentre*) divitissimus esse posset (trad. con indicativo) propter frequentes honores potestatesque summas, quae ei a populo dabantur. Idem postquam prope ad annum octogesimum pervenerat prospera fortuna, extremis temporibus magnum in odium pervenit suorum civium. Inde iudicio damnatus, dum ad mortem ducitur, obvius ei fuit Euphiletus, amicissimus eius. Quoniam is lacrimans dixerat: “O quam indigna toleras, Phocion!” huic ille respondit: “At non inopinata: hunc enim exitum plerique clari viri habuerunt Athenienses”. In hoc tantum fuit odium multitudinis ut nemo liber ausus sit (*osò*) eum sepelire. Itaque a servis sepultus est.

**L’IMPERATORE COSTANTINO**

(comparativi e superlativi, prop. consecutive, ablativo assoluto, participio futuro)

Innumerae in Constantino imperatore animi corporisque virtutes claruerunt. Militaris gloriae appetentissimus, **fortuna** in bellis **prospera** fuit, verum ita **ut** non superaret industriam. Nam etiam Gothos post civile bellum varie profligavit et, pace his ad postremum data, ingentem apud barbaras gentes memoriae gratiam collocavit. Civilibus artibus et studiis liberalibus deditus, adfectator iusti amoris, quem ab omnibus sibi et liberalitate et docilitate quaesivit, **se** in amicos benevolentissimum ostendit, nullam occasionem praetermittens, qua opulentiores eos clarioresque praestaret. Multas leges rogavit, quasdam bonas et aequas, nonnullas severas, primusque urbem nominis sui ad tantum fastigium evexit, ut Romae illam aemulam faceret. Constantinus, bellum comparaturus adversus Parthos, qui iam Mesopotamiam fatigabant, uno et tricesimo anno imperii, iam senior, Nicomediae in villa publica obiit *(morì*). Denuntiata mors eius est etiam per crinitam stellam, quae inusitatae magnitudinis aliquamdiu fulsit.

(da Eutropio, *Breviario di storia di Roma*)

*attività*

**a.** Sottolinea tutti i comparativi e i superlativi.

**b.** Quale complemento esprime *fortuna ... prospera* (riga 2)? Con quale caso?

**c.** Quale tipo di subordinata è introdotto dalla congiunzione *ut* (riga 2)?

**d.** Che cos’è *se* (riga 5) e quale complemento esprime?

**LE RIFORME MILITARI DI IFICRATE**

(comparativi e superlativi, prop. consecutive e finali)

Iphicrates Atheniensis non tam magnitudine rerum gestarum quam disciplina militari nobilitatus est. Fuit enim talis dux, ut non solum cum primis aetatis suae compararetur, sed ne de maioribus natu quidem quisquam ei anteponeretur. Multum vero in bello fuit, saepe exercitibus praefuit, nusquam culpa male rem gessit, semper consilio vicit tantumque eo valuit, ut multa in re militari partim novaverit, partim meliora fecerit. Namque ille pedestria arma mutavit. Nam cum (*mentre*) ante illum imperatorem maximis clipeis, brevibus hastis, minutis gladiis pedites uterentur (*usavano*), ille e contrario peltam pro parma fecit (a quo postea peltastae pedites appellabantur), ut ad motus concursusque essent leviores, hastae modum duplicavit, gladios longiores fecit. Idem genus loricarum mutavit et pro sertis atque aeneis linteas dedit. Quo facto expeditiores milites reddidit.

**ANNIBALE SI PROCURA ALLEATI**

(prop. temporale, coniug. perifrastica attiva, ablativo assoluto)

Anno quarto postquam in Italiam Hannibal venerat, M. Claudius Marcellus consul apud Nolam, Campaniae oppidum, contra Hannibalem pugnaturus erat. Poenorum dux multas Romanorum civitates per Apuliam, Calabriam et Bruttios occupaverat multasque alias occupaturus erat. Et illo tempore etiam Macedoniae rex Philippus ad eum legatos misit, auxilia promittens contra Romanos, sub hac condicione, ut (*che*), deletis Romanis, ipse quoque contra Graecos ab Hannibale auxilia acciperet. Captis igitur Philippi legatis et re cognita, Romani ad Macedoniam Marcum Valerium Laevinum proficisci (inf. pres. di valore attivo: *partire*) iusserunt, ad Sardiniam Titum Manlium Torquatum proconsulem. Nam etiam ea regio, ab Hannibale sollicitata, Romanos deseruerat.

***Attività***

1. Sottolinea in colori diversi i complementi di tempo e di luogo presenti nel testo.
2. Individua le due forme della coniugazione perifrastica attiva.
3. Trasforma gli ablativi assoluti presenti nelle corrispondenti proposizioni con l’indicativo.

**PROFILO DI TRAIANO**

(pronomi indefiniti, compl. limitazione)

Rerum scriptores Tacitus et Eutropius magnopere laudabant Traianum, clarissimum Romanorum imperatorem, nec quemquam ei anteponebant re militari vel consilio vel animi aequitate. Idem agit et Plinius Iunior in Panegirico quem de Traiano scripsit. Hic enim princeps sua benignitate ac benevolentia bellicam laudem superavit: semper cum Romae tum in provinciis aequalem omnibus se ostendebat, aegros amicos visitabat neque ullum senatorem umquam offendit. Nihil improbi egit nec cuiusquam iura violavit. Ingentia ac splendida aedificia per Romanorum imperium aedificavit neque ulli populo bellum indixit, nisi Dacibus, quia coactus erat ad roboris usum.

Prof.ssa Celano Elsa Alunni rappresentanti

Docente Busto Arsizio, 06/06/2015